



LGBT+, cosa significa? LGBT+ è un acronimo che indica le tante anime che costituiscono il mondo di questa comunità. Lesbiche, gay, bisessuali, transessuali sono solo alcuni dei gruppi che contribuiscono a formare il panorama LGBT, e per questo abbiamo scelto di aggiungere il +. Il DVD ci guida in questo mondo, attraverso le storie dei nostri protagonisti e delle nostre protagoniste. L'esperienza di Luus introduce con gioia e delicatezza il tema della transizione tra i generi in età pediatrica; insieme a Danny entriamo nel mondo dell'adolescenza e della rivendicazione di vivere liberamente la propria sessualità.

La storia di Omar e Arthur ci avvicina al tema del *coming out* e del bullismo, mentre con Cleo si aprono riflessioni e domande sulle coppie lesbiche. Infine *Genderfreak* e *Pronouns* ci conducono in una battaglia di affermazione tra identità e linguaggio, a scuola e in famiglia.

Come compagni di viaggio, per orientarsi in questo mondo affascinante e complesso, trovate una Guida e un Glossario, con proposte di attività da fare in classe e tracce di discussione, utili nell'analisi dei contenuti dei film. Buon viaggio e buona visione!

## INDICE DEI FILM

<i>From Lucas To Luus</i>	48
<i>Danny's Parade</i>	51
<i>My Homo Syster</i>	54
<i>Omar</i>	56
<i>Genderfreak</i>	58
<i>Pronouns</i>	61

## INDICE DEL GLOSSARIO

Identità Sessuale	48
Sesso Biologico	48
Identità Di Genere	48
Orientamento Sessuale	49
Transgenere - Transessuale	49
Transizione	49
Coming Out	51
Outing	52
Pride	52
Lgbt+	54
Omofovia	56
Bullismo Omofobico	56
Genere Non Conforme - Genderqueer	58
Genderfreak	58
Linguaggio	61

## DVD 2

1. FROM LUCAS TO LUUS, di Charlotte Hoogakker 18', documentario, Paesi Bassi, 2005. Età consigliata: 9 +

### SINOSSI

Luus alla nascita si chiamava Lucas ed era un bambino. Ma nella sua testa si sente in tutto e per tutto una femmina. Poi cosa succede? Come si fa a diventare una ragazza e come ci si sente quando si resta fisicamente un ragazzo? Puoi usare gli spogliatoi delle femmine o devi andare in quello dei maschi? E quando vai a nuotare, com'è? Luus spiega tutto rispondendo alle domande dei suoi compagni di scuola.

### REGISTA

Charlotte Hoogakker (1978) è una documentarista e regista olandese. Nel 2005, ha diretto la serie per ragazzi *Ureemde e.e.n.d.* ("Fuori il diverso") con cui ha vinto il *Premio Canadian Banff Rockie Award*. Questa serie includeva l'episodio *From Lucas to Luus* incluso qui come cortometraggio indipendente. Nel 2014 ha vinto lo stesso Premio con la serie per ragazzi *Bikkels 2014* con le attrici Sarah Sylbing ed Ester Gould.

### PAROLE CHIAVE

Identità sessuale, Identità di genere, Transgenere.

### PREMESSA

L'argomento che presentiamo in questa proiezione è sicuramente tra quelli meno conosciuti e studiati. Soltanto molto recentemente infatti si è iniziato a parlare di differenze all'interno dell'identità di genere anche in età pediatrica. I bambini che avvertono una differenza tra il proprio sesso biologico e la propria identità riferiscono fin dalla primissima infanzia di sentirsi intrappolati in un corpo sbagliato e di essere nati con i genitali sbagliati. Confrontarsi con questa realtà presenta notevoli sfide in campo etico, morale e giuridico e, presumibilmente per questi motivi, la questione transgenere è stata a lungo un tabù.

Questi bambini necessitano di una grande attenzione nonché di un'assistenza specifica e qualificata per garantirne il benessere e la tutela. Dato che di temi come la transessualità non si parla spesso, vogliamo offrirvi qualche concetto di base.

### GLOSSARIO

#### ◆ IDENTITÀ SESSUALE

Innanzitutto dobbiamo considerare l'identità sessuale di ogni individuo come un insieme di diverse componenti, dalla cui interazione scaturisce l'essere unico e irripetibile di ogni persona. Ciò che definiamo "identità sessuale" si riferisce alla complessa relazione tra il *sesso biologico*, l'*identità di genere* e l'*orientamento sessuale*.

SESSO BIOLOGICO + IDENTITÀ DI GENERE + ORIENTAMENTO SESSUALE = IDENTITÀ SESSUALE

#### ◆ SESSO BIOLOGICO

Con sesso biologico si intende l'appartenenza biologica al sesso maschile o femminile. Maschi e femmine vengono distinti alla nascita in base alle loro caratteristiche fisiche, ma anche cromosomiche. In seguito, a partire dalla pubertà, intervengono nella definizione del sesso biologico anche fattori ormonali.

#### ◆ IDENTITÀ DI GENERE

Con identità di genere si intende la percezione unitaria e persistente di se stessi come appartenenti al genere maschile o femminile. Non sempre l'identità di genere e quella biologica coincidono, ovvero non sempre un maschio si percepisce come appartenente al genere maschile o una femmina come appartenente al genere femminile. Queste persone si definiscono *transgenere*.

## ◆ ORIENTAMENTO SESSUALE

L'orientamento sessuale indica l'attrazione emotiva, romantica e/o erotica verso persone appartenenti al proprio sesso o all'altro sesso (o entrambi).

## ◆ TRANSGENERE / TRANSESSUALE

Persone che vivono una disarmonia tra gli aspetti biologici e l'identità di genere, con la costante consapevolezza di appartenere al genere opposto e di essere imprigionate in un corpo che non le rappresenta. Per superare questa situazione è possibile intraprendere un percorso di transizione. La parola transgenerere è sinonimo di transessuale, termine molto più utilizzato.

## ◆ TRANSIZIONE

La transizione è una fase di passaggio volta a far sì che l'individuo si riconosca nel proprio corpo. Per arrivare a questo risultato alcune persone decidono di ricorrere a terapie ormonali e/o interventi chirurgici, altre invece preferiscono soluzioni diverse quali la cosmesi e l'abbigliamento. È importante tenere presente che il percorso di transizione è personale, singolare e unico.

### TRACCE DI DISCUSSIONE

Ecco alcune domande da rivolgere agli studenti come possibili spunti di discussione:

- ◆ Che cosa ti ha colpito dell'esperienza di Luus?  
Ci sono cose che lei racconta ai propri compagni che non sapevi?  
Che cosa in particolare?
- ◆ Luus secondo te è nata maschio o femmina?  
Come si è sentita rispetto al proprio corpo?  
Che cosa ha fatto per sentirsi più a suo agio?  
Come hanno reagito i suoi compagni?  
E tu come avresti reagito se fosse stata una tua compagna di classe?
- ◆ Che cosa emerge dal racconto di Luus e dei suoi compagni sull'identità di genere?
- ◆ Quali sono le caratteristiche, secondo te, dell'identità di genere?

### PROPOSTA DI ATTIVITÀ

#### Glossario LGBT+

Per far chiarezza sulle varie espressioni dell'identità sessuale, una volta chiariti con gli studenti e le studentesse i concetti chiave precedentemente descritti, proponiamo un'attività che vuole essere allo stesso tempo ludica e di approfondimento. Si prenderanno in esame alcuni termini, spesso utilizzati in maniera inappropriata, ma di fondamentale importanza per riflettere correttamente su questo argomento.

Dividete gli studenti in squadre numericamente omogenee a seconda del numero complessivo di studenti della classe. Cercate di avere tante copie della scheda attività della pagina seguente, quante saranno le squadre.

Ritagliate poi le caselle, mescolatele e distribuitele a ogni squadra. Gli studenti dovranno collegare le parole con la loro definizione - si può proporre l'utilizzo di internet tramite lo smartphone o il computer come aiuto.

**Scheda attività** (pagina successiva)

Persona che non è LGBT+ ma mostra supporto e promuove l'uguaglianza tra le persone.

ALLEATO o ALLEATA

Persona con basso o nullo interesse sessuale.

ALESSUALE

Persona con identità di genere che corrisponde al genere assegnato alla nascita.

CISGENERE

Persona con attrazione sessuale o affettiva per più di un genere. Questo non accade necessariamente nello stesso momento, e può avere diverse forme e gradi di intensità.

BISESSUALE

Processo attraverso il quale una persona riconosce, accetta e apprezza la propria identità di genere o orientamento sessuale, condividendolo con altre persone o gruppi.

COMING OUT

Apparenza esterna dell'identità di genere di una persona. Si esprime attraverso il comportamento; non necessariamente corrisponde alle caratteristiche tipicamente associate al mascolino e al femminile.

ESPRESSIONE DI GENERE

Processo attraverso il quale una persona tende ad avvicinarsi esteriormente all'identità di genere che sente interiormente. Alcune persone ricorrono alla chirurgia.

TRANSIZIONE

Paura, disagio e odio nei confronti delle persone attratte da persone dello stesso sesso.

OMOFOBIA

Dichiarare l'identità di genere o l'orientamento sessuale di una persona senza il suo permesso.

OUTING

Paura, disagio od odio per persone transgenere.

TRANSFOBIA

Termine ombrello che indica tutte quelle persone che hanno un'identità di genere diversa dal genere assegnato alla nascita o un'espressione di genere diversa dalle aspettative culturali sul genere.

TRANSGENERE

Termine ombrello per indicare identità di genere od orientamenti sessuali fluidi o non conformi alla norma sociale.

QUEER

## Conclusione

La restituzione del gioco prevede il chiarimento dei dubbi sui termini utilizzati tenendo come base i concetti di orientamento sessuale e identità di genere chiariti nelle voci del Glossario.

## BELLE STORIE

Spesso associamo le persone trans a stereotipi: la serie *Vite Divergenti* è un buono strumento per capire la vita reale delle persone trans, al di là dei pregiudizi. Si tratta di una serie realizzata dal canale televisivo *RealTime* (visionabile su [it.dplay.com/realtime/vite-divergenti](http://it.dplay.com/realtime/vite-divergenti)), 14 puntate che raccontano le storie di 14 persone trans, in collaborazione con MIT (Movimento Identità Trans).

## PER APPROFONDIRE

### Consigli di lettura per docenti

*The danish girl*, di David Ebershoff, Giunti Editore 2016.

### Consigli di lettura per studenti

*George*, di Alex Gino, Mondadori 2011.

---

**2. DANNY'S PARADE** di Anneke de Lind van Wijngaarden, 15', documentario, Olanda, 2007.  
Età consigliata: + 12

## SINOSSI

Danny è un ragazzo olandese di quattordici anni alle prese con le difficoltà dell'adolescenza. Danny è gay, ed è determinato a dare visibilità alla propria omosessualità e alle difficoltà sue e dei suoi coetanei LGBT+. Per questo motivo decide di partecipare al *Pride* (vedi Glossario) che ogni anno si tiene lungo i canali di Amsterdam con una barca "giovani gay e giovani lesbiche". La barca è affollatissima e grazie al suo impegno riesce infine a ottenere l'attenzione dei media.

## REGISTA

Anneke è una regista, montatrice, sound-designer olandese, autrice di documentari e installazioni interattive. Tra questi: *Some Girls* (1999), *Meisje* (1999), *Flores de la Calle* (1998), *City Mondial* (1998).

## PREMESSA

Il cortometraggio si pone come obiettivo di avvicinare il più possibile lo spettatore alla vicenda del protagonista, al suo percorso di coraggiosa affermazione dei diritti dei giovani gay, nonché al suo innamoramento. Partecipando alla manifestazione annuale di Amsterdam, Danny riesce a far conoscere la propria esperienza individuale, coinvolgendo tanti adolescenti, ottenendo così solidarietà e rispetto. La condivisione del proprio vissuto diventa quindi una via efficace per costruire alleanze. Il documentario mette in luce l'importanza di rivendicare la propria visibilità e come questo sia condizione necessaria per stimolare il cambiamento sociale.

## PAROLE CHIAVE

*Coming out*, *Outing*, *Pride*, Famiglia, Visibilità, Supporto, Diritti umani.

## GLOSSARIO

### ◆ COMING OUT

Con il termine inglese *coming out* - letteralmente "uscire allo scoperto" - si intende l'atto di dichiarare il proprio orientamento sessuale o la propria identità

di genere. Le persone gay e lesbiche, transessuali, bisessuali si trovano nella condizione di dover dichiarare la propria identità di genere od orientamento sessuale, a differenza delle persone eterosessuali, la cui condizione è data per scontata, perché corrisponde a quella della maggioranza della popolazione. Il *coming out* non è un solo evento, ma sono molti: si può fare *coming out* con la propria famiglia, ma anche a scuola, al lavoro, con gli amici, ovvero nei vari aspetti e relazioni della vita quotidiana. Il termine *coming out* è spesso confuso erroneamente con *outing*.

#### ◆ OUTING

Con il termine *outing* - letteralmente "far uscire allo scoperto" - si intende l'atto di dichiarare l'orientamento sessuale o l'identità di genere altrui senza il consenso della persona interessata. Questo è un atto che può avere severe conseguenze sulla vita della persona interessata, che si può trovare in forte difficoltà, a causa delle discriminazioni di cui possono essere oggetto le persone LGBT+.

#### ◆ PRIDE

Il *Pride* - letteralmente "orgoglio" - è la manifestazione volta a garantire la visibilità delle persone LGBT+ nel mondo. Il *Pride* nasce nel giugno del 1969 a New York, quando la popolazione gay e transessuale della città per la prima volta si ribella contro le vessazioni e le ingiustizie della polizia. Questo momento storico è chiamato anche "Moti di Stonewall" a ricordare il locale di New York dove tutto è cominciato. Un tempo, la manifestazione veniva chiamata "Gay pride" ma oggi si preferisce il semplice termine *Pride* perché è più inclusivo e rappresentativo del variegato mondo LGBT+. La manifestazione si tiene ogni anno generalmente nel mese di giugno, in moltissime città del mondo. Sul territorio italiano ogni anno si estende la rete di soggetti e associazioni che aderiscono al *Pride*.

### TRACCE DI DISCUSSIONE

Ecco alcune domande da rivolgere agli studenti come possibili spunti di discussione:

- ◆ Che cosa ti ha colpito della storia di Danny?
- ◆ Danny è sorpreso dalla grande partecipazione che la sua iniziativa riscuote tra i suoi coetanei. Secondo te perché?
- ◆ Quanto è importante per te fare parte di un gruppo? Pensi ci siano persone per cui è più difficile essere parte o essere accettati da un gruppo?
- ◆ Conosci un gruppo LGBT+ all'interno della scuola o della tua città?

Proponete agli studenti una riflessione sul *Pride* a partire da alcune domande:

- ◆ Che impressione ti ha fatto la manifestazione di Amsterdam nel cortometraggio? Il *Pride* è rappresentato dai media come una manifestazione di eccesso ed esibizionismo; nella realtà è invece più spesso un momento di incontro di persone che mostrano pubblicamente il loro sostegno alle persone LGBT+.
- ◆ Hai mai visto delle immagini del *Pride* in televisione? Al telegiornale? Ti è capitato di assistere personalmente al corteo nelle strade della tua città? Quali sono state le tue impressioni? Hai notato delle differenze tra la rappresentazione del *Pride* nei media italiani e quella data dal cortometraggio?
- ◆ Secondo te, quanto è importante per Danny il sostegno della sua famiglia? E quello dei compagni di scuola? Perché secondo te per Danny è importante partecipare al *Pride*?
- ◆ Che reazione ha Danny quando viene intervistato dai media? Danny diventa un punto di riferimento per i suoi coetanei: ci sono persone che per te sono persone di riferimento o dei modelli? Per quali caratteristiche diventano speciali ai tuoi occhi?

### PROPOSTA DI ATTIVITÀ

#### Di che gruppo sei?

L'attività proposta è suddivisa in tre parti da eseguire in ordine.

La prima parte è costituita da una riflessione in gruppo, la seconda è un gioco che prevede un'attivazione fisica degli studenti e la terza è costituita dalla restituzione verbale sull'attività guidata dall'insegnante.

### Riflessione sui gruppi

- ◆ Chiedete alla classe di elencare i tipi di gruppo in cui le persone possono essere riunite (ad es. maschi e femmine, nazionalità, squadre sportive, scout, appassionati di un genere musicale, ecc.).
- ◆ Passate poi a elencare le ragioni positive per cui ci si riunisce in gruppo (amicizia, gioco, mutuo aiuto, ecc.) e invitate a riflettere sul perché si è contenti di manifestare la propria adesione al gruppo.
- ◆ Portate infine la classe a riflettere sulla possibilità che una persona sia presente contemporaneamente in più gruppi (intersezionalità).

### Gioco sull'intersezionalità

- ◆ Gli alunni si riuniscono al centro della stanza. Date il via al gioco selezionando due studenti a caso e chiedendo loro di individuare una caratteristica che li accomuna (per esempio la passione per un cantante, lo sport preferito, il cibo, i colori dei capelli o degli occhi, la nazionalità). I due studenti vengono quindi invitati a tenersi per mano oppure a mettersi vicendevolmente una mano sulla spalla.
- ◆ Chiedete quindi a uno dei due di individuare una caratteristica in comune con un terzo alunno e di prenderlo per mano, e così via, seguendo la stessa modalità con tutti gli studenti per creare una catena di alunni interconnessi.
- ◆ Create numerose connessioni tra gli studenti, evitando di formare una catena lineare o di lasciare alcuni alunni in disparte.

### Restituzione

Ecco alcune domande da rivolgere agli studenti per stimolare la restituzione guidata:

- ◆ Ci sono connessioni che non vi aspettavate?
- ◆ Le caratteristiche e le qualità di una persona sono sempre evidenti?
- ◆ Quali sono le qualità meno evidenti che sono emerse durante il gioco?
- ◆ Esistono veramente persone che non hanno niente in comune?

### BELLE STORIE

Come detto nel Glossario, il *Pride* è diventato una manifestazione di ampiezza nazionale, portando a 20 le città d'Italia che nel 2017 sono state palcoscenico della Parata. Qui riportiamo l'elenco delle città: Milano, Roma, Napoli, Torino, Arezzo, Reggio Emilia, Potenza, Pavia, Udine, Varese, Brescia, Catania, Latina, Perugia, Cosenza, Bologna, Palermo, Genova, Bari, Sassari, Siracusa, Rimini. [ondapride.it](http://ondapride.it)

### PER APPROFONDIRE

#### Consigli di lettura per docenti

*Global Gay*, di Frédéric Martel, Feltrinelli 2014

#### Consigli di lettura per studenti

*Will ti presento Will*, di John Green e David Levithan, edizioni Piemme 2010

#### Consigli di visione

DVD 2 Film n.3 *My homo system*

DVD 2 Film n.4 *Omar*



3. MY HOMO SYSTER. di Lia Hietala, 15', fiction, Svezia, 2017. Età consigliata: + 12

## SINOSI

Cleo ha 10 anni e va in vacanza con sua sorella, Gabbi, diciassettenne, che porta con sé la sua ragazza, Majken. Sarà per Cleo un momento di scoperta e riflessione sull'amore: a Cleo piace qualcuno a scuola? È maschio o femmina? Come poter capire le proprie inclinazioni? Come capire i propri sentimenti ed emozioni?

## REGISTA

Nata nel 1993, Lia Hietala vive e lavora a Stoccolma. Ha lavorato come assistente alla regia prima di debuttare come regista con il corto *If I Say No*, selezionato per il festival internazionale di Tromsø. Nel 2016 ha ricevuto una borsa dal *Nordnorsk Filmsenter* per sviluppare il suo secondo corto e ora è al lavoro per il suo terzo cortometraggio e per un lungometraggio di finzione.

## PAROLE CHIAVE

LGBT+, *Coming Out*, Orientamento sessuale, Lesbismo, Diversità, Scoperta di sé.

## PREMESSA

Il corto racconta i dubbi e le riflessioni di Cleo e il suo rapporto con le figure della sorella maggiore e della sua ragazza. La società in cui viviamo dà per scontata l'eterosessualità, considerandola la norma. Per questo motivo le persone gay o lesbiche arrivano a una coscienza della propria omosessualità dopo un percorso che può essere lungo e generalmente è costituito da diverse fasi: la scoperta e la consapevolezza di sé, l'accettazione o la negazione di sé, il coming out. Sicuramente l'adolescenza e la preadolescenza sono due fasi cruciali nella crescita personale e, per un ragazzo o una ragazza, avere delle figure di riferimento che si avvicinano alla tematica della sessualità senza pregiudizi è di fondamentale importanza. Alcune delle domande che possono emergere nel confronto sul tema dell'orientamento sessuale sono:

- ◆ Omosessuali si nasce o si diventa?
- ◆ L'omosessualità è naturale?
- ◆ L'omosessualità è normale?

La varietà nell'orientamento sessuale è presente in tutte le culture e in tutti i momenti storici. Inoltre comportamenti "omosessuali" sono stati osservati in più di 1500 specie! Per uno studio approfondito si veda Max Harrold, *Biological Exuberance: Animal Homosexuality and Natural Diversity*, disponibile online. Il nostro orientamento sessuale (eterosessuale, omosessuale, bisessuale) è innato e non è influenzato dall'ambiente esterno. La differenza tra eterosessualità e omosessualità risiede nella percezione sociale che dà la prima come scontata, ovvia, inevitabile. Proprio per questo motivo alcune persone possono "scoprire" la propria omosessualità anche da adulti o in età avanzata. L'ambiente esterno però non è del tutto indifferente: infatti un ambiente pluralista e privo di pregiudizi stimola un'osservazione sincera delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, esattamente come Cleo nel cortometraggio.

Il film approfondisce diversi temi, come il *coming out* e l'identità di genere, di cui è possibile trovare una definizione nel Glossario del film n. 2 *Danny's Parade* di Anneke de Lind van Wijngaarden nel DVD 2. In questa sezione di Glossario invece potrete trovare una definizione di LGBT+, che include anche la definizione di Lesbismo.

## GLOSSARIO

### ◆ LGBT+

L'acronimo LGBT+ sta a indicare le diverse anime che costituiscono questa comunità. **L** di Lesbiche: donne che provano un'attrazione romantica, sessuale o emotiva verso altre donne. **G** di Gay: uomini che provano un'attrazione romantica, sessuale o emotiva verso altri uomini. **B** di Bisessuali: persone che provano un'attrazione romantica, sessuale o emotiva verso persone appartenenti a più di un genere. Questo non accade necessariamente nello stesso momento e può avere diverse

forme e gradi di intensità. **T** di Transgenere o Transessuali: persone che hanno un'identità di genere diversa dal genere assegnato alla nascita. Vedi anche le voci del Glossario del film n.1 *From Lucas to Luus*. + che indica le altre identità che si sono aggiunte negli anni alla comunità. Per ulteriori approfondimenti in merito si può consultare il Glossario interno alla proposta di attività del film n.1 *From Lucas to Luus*.

## TRACCE DI DISCUSSIONE

Ecco alcune domande da rivolgere agli studenti come possibili spunti di discussione:

- ◆ Durante la vacanza con la sorella, Cleo si pone delle domande sui propri sentimenti e le proprie emozioni. Vedere la sorella innamorata di una donna pone Cleo a confronto con i propri sentimenti, sui quali inizia a interrogarsi per la prima volta. Che cosa ti ha colpito dell'esperienza di Cleo? Ti sei mai trovato/a in una situazione simile?
- ◆ Secondo te, per Cleo è facile capire le proprie emozioni? È sempre possibile percepire le proprie emozioni?
- ◆ È sempre possibile percepire le emozioni o lo stato d'animo di un'altra persona?
- ◆ Quanto spesso comunichiamo le nostre emozioni?
- ◆ Esistono emozioni più difficili da comunicare? Perché?

## PROPOSTE DI ATTIVITÀ

### Che albero sei?

L'obiettivo dell'attività è quello di portare l'attenzione su cosa significhi avere consapevolezza di sé e su quanto il percorso di accettazione possa essere faticoso.

Dividete gli alunni in coppie. Alle coppie viene chiesto di focalizzarsi sulle caratteristiche del partner per disegnare "l'albero della consapevolezza". Una volta disegnato un albero composto da rami foglie e radici, chiedete agli studenti e alle studentesse di completare l'albero della consapevolezza secondo le caratteristiche del partner nel gioco: l'albero rappresenterà l'individuo con le sue caratteristiche visibili (tronco, rami, foglie) e le sue caratteristiche non visibili (radici).

Accanto ai rami e alle foglie andranno scritte caratteristiche visibili (a esempio, biondo, occhi neri) o informazioni note (a esempio, appassionato di calcio, di cucina) del partner. Accanto alle radici si scriveranno tutti quegli elementi non immediatamente percepibili ma fondamentali di ogni individuo: le emozioni. Ogni studente dovrà immaginare le emozioni e lo stato d'animo attuale del partner nel gioco (allegro, preoccupato, annoiato, divertito, emozionato).

Gli studenti si scambieranno le creazioni ultimate e avranno modo di chiedere al proprio partner di gioco delle spiegazioni rispetto all'albero che li rappresenta.

## PER APPROFONDIRE

### Consigli di lettura per docenti

*Fun home. Una tragicommedia familiare*, di Alison Bechdel, Rizzoli 2007 (fumetto)  
*Perché essere felice quando puoi essere normale*, di Jeanette Winterson, Mondadori Editore 2012

### Consigli di lettura per studenti

*L'altra parte di me*, di Cristina Obber, Piemme 2014 (+12)

### Consigli di visione

DVD 2 Film n.6 *Pronouns*

DVD 2 Film n.4 *Omar*

**4. OMAR** di Sébastien Gabriel '9', *fiction*, Francia, 2010. Età consigliata: + 14

### SINOSSI

Omar è un ragazzo nero che vive nella periferia difficile di Parigi dove la pressione psicologica è tale che non gli permette di rivelare e vivere la sua omosessualità. Il giorno in cui, innamoratosi di Arthur, viene scoperto, deve affrontare le reazioni della sua famiglia e degli amici e si trova costretto a prendere una decisione: rinunciare al suo amore o abbandonare la città per altri orizzonti.

### REGISTA

Sébastien Gabriel è un regista francese, autore di alcuni cortometraggi, film di finzione e videoclip. Nel 2006 ha realizzato *Sous X*, e nel 2017 *Comme la neige* e *You I See*.

### PAROLE CHIAVE

*Coming Out/Outing*, Stereotipi, Diversità, Bullismo, Omofobia.

### PREMESSA

Il cortometraggio si focalizza sul momento dello svelamento del rapporto d'amore tra i due protagonisti e le reazioni delle persone intorno a loro. I temi che il cortometraggio approfondisce sono molti, tra cui anche quello del Bullismo omofobico: per la definizione di Bullismo, si rimanda alla voce di Glossario del film n.1 del DVD n.1 *New Boy* di Steph Green.

### GLOSSARIO

#### ◆ OMOFOBIA

L'omofobia indica la paura, il disagio e l'odio nei confronti delle persone omosessuali. L'omosessualità, rispetto ad altre caratteristiche oggetto di discriminazione, presenta alcune specificità e differenze. Prima di tutto, diversamente da quanto accade nel caso del razzismo o del sessismo, l'orientamento sessuale può non essere da subito chiaro. Ciascun individuo omosessuale passa attraverso un percorso di crescita che lo porta alla scoperta, alla consapevolezza e all'accettazione (o non accettazione) di sé. Una volta attraversato questo percorso, ogni individuo omosessuale può decidere se rivelare o meno il proprio orientamento sessuale. Per evitare reazioni ostili le lesbiche e i gay si ritrovano spesso a dover decidere se manifestare o meno la loro omosessualità, decisione che, come è facile intuire, può dipendere molto dall'ambiente e dalla società in cui vivono. A volte accade che le persone LGBT+ non vengano accettate neppure dalla propria famiglia d'origine.

#### ◆ BULLISMO OMOFOBICO

Il bullismo omofobico è una forma di bullismo con alcune caratteristiche specifiche. La prima caratteristica è che una persona che subisce attacchi di bullismo omofobico può non avere un luogo sicuro dove rifugiarsi: a esempio, comunicare alla propria famiglia di subire attacchi di questo genere implica necessariamente uno svelamento della propria omosessualità che non sempre è accettata dalla famiglia stessa. La vittima si può ritrovare quindi molto sola nell'affrontare il problema. La seconda peculiarità è che le vittime di bullismo omofobico non sono necessariamente omosessuali, ma percepite come diverse.

### TRACCE DI DISCUSSIONE

Il film approfondisce i temi del bullismo e dell'omofobia attraverso la divisione tra un gruppo di amici che circondano Omar contrapposti alla solitudine di Arthur.

Ecco alcune domande da rivolgere agli studenti come possibili spunti di discussione:

- ◆ Che conflitto vive Omar?
- ◆ Perché gli amici di Omar prendono in giro e insultano Arthur?

- ◆ Che effetto hanno gli insulti su chi li riceve? Che effetto hanno sulle altre persone che li ascoltano?
- ◆ Che responsabilità ha chi agisce? E chi segue il branco? Gli insulti di stampo omofobo quando vengono usati non colpiscono solo le persone a cui sono rivolti, ma vengono ascoltati da chiunque sia presente: questo contribuisce a creare un ambiente non accogliente.
- ◆ Può un ragazzo o una ragazza omosessuale pensare di rivelare serenamente il proprio orientamento sessuale ad amici che usano quotidianamente epiteti omofobi?
- ◆ Perché Omar non è stato leale con Arthur? Perché non l'ha protetto? Secondo te non gli vuole bene? Perché gli amici di Omar lo allontanano dopo aver scoperto il suo legame con Arthur?

### PROPOSTA DI ATTIVITÀ

L'attività è pensata per stimolare una riflessione sul comportamento dei protagonisti del film in relazione al bullismo e all'omofobia e su un comportamento ideale per combattere questi fenomeni.

### Il comportamento ideale

1. Dividete la classe in gruppi da 4/5 studenti. Fate dividere un foglio a metà in verticale e chiedete ai ragazzi e alle ragazze di stilare, nella colonna di sinistra, una lista (di parole o brevi frasi) che risponda alla seguente domanda: come vorresti si comportasse un amico/a o chi ti vuole bene quando sei in difficoltà?
2. Procedete alla visione del corto.
3. Chiedete ai ragazzi e alle ragazze, sempre divisi in gruppi, di scrivere nella colonna di destra del foglio una lista di parole o brevi frasi che descriva il comportamento di Omar con Arthur.
4. Restituzione al gruppo classe: ogni gruppo, a turno, condivide le due liste con la classe. Procedete con una riflessione/confronto dell'intero gruppo classe su quanto emerso dal lavoro svolto.

### BELLE STORIE

Il rapporto tra giovani LGBT+ e genitori può essere complicato: **AGEDO** (Associazione di Genitori, parenti e amici di persone LGBT) vuole essere di aiuto e sostegno a quei genitori che hanno saputo dell'omosessualità della propria figlia o figlio e ne soffrono perché per loro è una realtà difficile da comprendere e accettare. Si tratta di un'associazione nazionale, con varie sedi territoriali. Visita il sito: [agedonazionale.org](http://agedonazionale.org).

### PER APPROFONDIRE

#### Consigli di lettura per docenti

*Un giorno questo dolore ti sarà utile*, di Peter Cameron, Adelphi 2007

#### Consigli di lettura per studenti

*49 gol spettacolari*, di Davide Martini, editore Playground 2006 (+14)

#### Consigli di visione

DVD 1 Film n.9 *How we choose*

DVD 2 Film n.2 *Danny's Parade*

DVD 2 Film n.6 *Pronouns*

DVD 3 Film n.6 *Flying Anne*

5. **GENDERFREAK**, di Rebecca Louisell, 19', USA, 2013. Età consigliata: + 14

### SINOSI

Rachel, sedicenne eterosessuale, e le sue amiche Amanda e Michelle, si preparano a partecipare a una festa dove sono le ragazze a invitare i ragazzi. A Rachel piacerebbe invitare Pete, un compagno di scuola belloccio. Ma le cose si confondono quando in classe arriva Sammy, genderqueer, che non si identifica con un sesso preciso, non sentendosi né maschio né femmina; viene accolto nella band di Rachel e sarà proprio lei a difenderlo dagli insulti omofobi.

### REGISTA

Rebecca Louisell è autrice, regista sceneggiatrice, documentarista. Ha un background da fotografa e artista visiva. Dopo la Laurea in Fotografia e Media, ha lavorato con i giovani prima di ritornare a occuparsi di produzione cinematografiche all'Università della South California (USC). Spiega che la sua missione da filmmaker è produrre *Media* che impattino sulla realtà. Premiata da Istituti che si occupano di temi di genere, come il *Geena Davis Institute on Gender in Media*, il film *Genderfreak* è stato la sua tesi di Master. Proiettato in 30 festival internazionali, ha vinto vari premi in festival transgender. Tra i suoi progetti, il corto *Why I Smile*, la serie per il web *LA Picker*, e il cortometraggio *Synching*.

### PAROLE CHIAVE

Alleat\*, Stereotipi di genere, Genere non conforme, *Genderqueer*, *Genderfreak*.

### PREMESSA

Il film approfondisce diversi aspetti della tematica *genderqueer*, attraverso gli occhi della protagonista che incontra Sammy. Dopo un primo momento di rifiuto e non accettazione, Rachel mette in discussione il proprio pensiero, conoscendo Sammy da vicino e oltrepassando così i propri pregiudizi. Il cortometraggio ci aiuta ad approfondire l'argomento degli alleat\* LGBT+

Abbiamo scelto provocatoriamente di usare la forma grafica alleat\* con l'asterisco in contrasto con la forma grammaticale corretta alleati (maschile plurale). Questo perché vogliamo stimolare una riflessione sull'utilizzo del genere maschile o femminile nella grammatica italiana. Per approfondimenti vedete la scheda dell'attività n.6 del cortometraggio *Pronouns*.

Chi sono queste persone e che ruolo hanno all'interno della scuola?

L'attività proposta per questo cortometraggio è centrata sulla definizione degli alleat\* come strategia per combattere le discriminazioni.

### GLOSSARIO

#### ◆ GENERE NON CONFORME/GENDERQUEER

I termini definiscono la condizione di una persona che non si identifica nei generi maschile o femminile convenzionalmente riconosciuti nella società. È un termine a ombrello che include persone che esprimono una combinazione di maschile e femminile, e anche persone, come Sammy, che non esprimono una preferenza per nessuna delle due. Altri sinonimi dei termini sono genere non binario oppure *genderqueer*, che possono essere utilizzati indifferentemente.

#### ◆ GENDERFREAK

La parola inglese *freak* è un insulto, che viene utilizzato per definire persone strane, non conformi alla norma, e che deriva dalla antica definizione dei fenomeni da baraccone nei circhi. *Genderfreak* è l'equivalente dispregiativo di genere non conforme ed è utilizzato come insulto nei confronti di persone *genderqueer*.

### TRACCE DI DISCUSSIONE

Le tracce che seguono vogliono stimolare gli studenti alla comprensione

della complessità delle discriminazioni e all'utilità dell'alleanza per combatterle. Le discriminazioni in quanto tali danneggiano l'intera società, e non solo chi ne è vittima.

Ecco alcune domande da rivolgere agli studenti come possibili spunti di discussione:

- ◆ Sammy dichiara immediatamente al suo arrivo in classe che non vuole essere chiamato né al maschile né al femminile. Che cosa succede allora in classe?
- ◆ Chi attacca Sammy? Chi è dalla sua parte?
- ◆ I professori che approccio hanno?
- ◆ Il razzismo riguarda solo i neri?
- ◆ Il femminismo riguarda solo le donne?
- ◆ L'omofobia e la transfobia riguardano solo le persone LGBT+?
- ◆ Ci sono esempi nella storia di questo fenomeno? Se sì, quali conosci?

## PROPOSTE DI ATTIVITÀ

### DIVENTA UN'ALLEATA O UN ALLEATO!

1. Riflessione con l'obiettivo di redigere un cartellone di "regole" da appendere in classe.

### IL MANIFESTO DEGLI ALLEAT\*

L'attività si divide in due parti. Nella prima, aiutandosi con gli spunti di riflessione e le domande qui sotto, guidate un dibattito tra gli studenti sul significato di *alleat\** e su quali comportamenti si possono adottare per contribuire a creare un ambiente sicuro, inclusivo e non discriminatorio. Nella seconda parte gli studenti completano un cartellone chiamato *Il Manifesto degli Alleat\**, nel quale inseriranno le riflessioni più significative del dibattito, sottolineando anche eventuali "buone pratiche" di comportamento emerse nella prima parte.

#### CHI È UN ALLEAT\*?

Un *alleat\** è una persona che difende e supporta un gruppo o una persona che viene discriminato/a o trattato ingiustamente.

#### CHI È UN ALLEAT\* LGBT+?

È una persona che difende e supporta le persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali che sono discriminate o trattate ingiustamente. Un *alleat\** LGBT+ può essere una persona eterosessuale!

#### PERCHÉ È IMPORTANTE DIVENTARE ALLEAT\*?

Nella storia gli *alleat\** sono stati fondamentali nella lotta dei movimenti sociali per i diritti civili (pensiamo al femminismo o alla lotta degli afroamericani).

#### PERCHÉ DIVENTARE UN ALLEAT\*?

Gli *alleat\**, quando dimostrano solidarietà e inclusione verso le persone LGBT+, migliorano l'ambiente per tutt\*, anche per le persone non LGBT+.

#### QUAL È LA SITUAZIONE ATTUALE?

Tutt\* siamo a rischio di bullismo, violenza o discriminazione, ma le persone LGBT+ spesso incontrano un ambiente particolarmente ostile (a scuola, in palestra ecc).

#### QUALI SONO GLI ESEMPI DI DISCRIMINAZIONE PER LE PERSONE LGBT+?

A esempio nella nostra società (e a scuola) è presente una discriminazione LGBT+ nel linguaggio, basti pensare alla frequenza di utilizzo di parole dispregiative come *fracio*, *checca*, *finocchio*. Anche parole neutre come *lesbica*, *trans* o *gay* possono essere usate con intenzioni offensive.

## CHI SONO LE VITTIME DELL'OMOFOBIA?

Tutt\* possiamo essere vittime dell'omofobia, anche chi LGBT+ non è. Certi comportamenti sono considerati "gay" e alcune persone possono evitarli per paura di diventare oggetto di discriminazione. Esempi: una ragazza che ama il calcio, ma ci rinuncia perché è considerato poco femminile; un ragazzo appassionato di teatro o di danza che non li pratica per paura di essere preso in giro.

## COME NASCONO I PREGIUDIZI?

Durante tutta la nostra vita noi osserviamo e assorbiamo messaggi verbali e non verbali su vari tipi di persone. Quali sono questi messaggi che riguardano le persone LGBT+? Che tipo di pregiudizi si formano? Che cosa "si dice" o cosa "pensa la gente" delle persone gay, lesbiche o trans?

## COME SI FA A DIVENTARE ALLEAT\*?

- ◆ Diventa visibile! Una delle parti fondamentali dell'essere un alleat\* è farlo sapere!
- ◆ Dillo alle persone intorno a te.
- ◆ Non fare supposizioni quando ti relazioni o parli di altre persone, non presumere la loro identità di genere o il loro orientamento sessuale. Esempi: non dare per scontato che in un gruppo siano tutti eterosessuali; non pensare che un ragazzo effeminato sia automaticamente gay; non pensare che una ragazza maschiaccio sia per forza attratta dalle ragazze; non pensare che una persona trans sia necessariamente eterosessuale.
- ◆ Reagisci a comportamenti di bullismo, violenza, discriminazione, anche se non ti riguardano direttamente.
- ◆ Fai sapere che non sei d'accordo con la discriminazione, che tu la pensi diversamente, cerca altre persone che la pensano come te.
- ◆ Pensa sempre alla tua sicurezza prima di tutto, non metterti in situazioni che potrebbero essere pericolose.

## CHE COSA FARE QUANDO UNA PERSONA FA COMING OUT CON TE?

- ◆ Può succedere che una persona si dichiari LGBT+ (Coming out) con te. Per le persone eterosessuali non c'è bisogno di rivelare informazioni sulla propria sessualità perché viene data per scontata. Una persona LGBT+ deve decidere se rivelare o no la propria situazione, e questo processo può essere difficile, doloroso o emotivamente complesso.
- ◆ Rispetta la sua privacy, non dirlo ad altre persone (anche se pensi di farlo per il suo bene). Rivelare l'orientamento sessuale di un'altra persona si chiama OUTING e può avere ripercussioni pesanti per la persona che ne è vittima.
- ◆ Ascolta ascolta ascolta!
- ◆ Fai domande! Esempi: l'hai detto a qualcun altro? Ti ho mai offeso senza saperlo? Ti senti sicuro a scuola? E a casa? Con gli amici?

## BELLE STORIE

**Arcigay**, sia a livello locale sia a livello nazionale, crea uno spazio d'incontro, di supporto e di cittadinanza per i/le giovani LGBT+ attraverso la rete dei **Gruppi Giovani**, presenti in diverse città d'Italia. I gruppi Giovani Arcigay sono un luogo per l'incontro dei giovani coi giovani: uno spazio dove ricostruire le proprie reti amicali ed essere finalmente se stessi\*. Per informazioni dettagliate consulta il sito [arcigay.it/cosafacciamo/giovani/](http://arcigay.it/cosafacciamo/giovani/).

## PER APPROFONDIRE

### Consigli di lettura per docenti

*Middlesex* di Jeffrey Eugenides, editore Mondadori, 2002

### Consigli di lettura per studenti

*L'arte di essere normale* Lisa Williamson, edizione il Castoro, 2017

## CONSIGLI DI VISIONE

DVD 2 Film n.1 *From Lucas to Luus*

DVD 2 Film n. 2 *Danny's Parade*

DVD 3 Film n.11 *Autism and me*

---

**6. PRONOUNS** di Michael Paulucci, 9', *fiction*, USA, 2015. Età consigliata: + 16

## SINOSSI

Un *teenager* che vive a Chicago decide di rivelare la sua identità di genere durante un incontro di poesia. Viene "sorpreso" durante la sua performance da un ospite non invitato: suo padre. Questo li costringerà a "parlarsi" e non potranno più nascondersi. "Un film sulla famiglia", lo ha descritto così il regista, perché è anche in famiglia che si possono affrontare apertamente le diversità. Uno sguardo trasversale su transessualità, poesia e relazioni familiari.

## REGISTA

Mike Paulucci è un *filmmaker* pluripremiato e vive a Chicago. Il suo primo film, *Tasmanian Tiger*, ha ricevuto vari premi. Tra i suoi film e corti, *Shirley's Kids*, storia vera di una donna che ha perso i suoi quattro figli per colpa della violenza dei fucili, vincitore del premio *Human Rights Award del Nielson Reviews*. Mike ha co-fondato *U and I Labs*, agenzia di video e multimedia per le organizzazioni la cui missione sia di "fare la differenza". Nel 2015 ha lavorato con Spike Lee, Common, e Joakim Noah per creare una campagna di comunicazione *#rockyourdrop*. Mike spiega così il senso del suo lavoro:

*"Mi sforzo di fare film che rappresentano un microcosmo di temi più ampi, filosofici o sociali. Fare Pronouns è stata un'esplorazione nel mio privilegio personale, che non è mai una cosa facile da ammettere. Sicuramente questo film ha un risvolto sociale e politico, ma di base è un film sulla famiglia. Questo è il filo che mi ha permesso di comprendere e fare mio questo argomento. Niente mi rende più felice che l'idea diventi spunto di discussione per persone con opinioni apparentemente opposte. Sono davvero grato di aver potuto lavorare con un così incredibile talento. Il successo della pellicola si basava sulla poesia del film, che non ho scritto io. Fidarmi di questi giovani poeti non è stato facile all'inizio, ma il loro livello di talento e di arte mi ha fatto vergognare di non essermi fidato subito del loro talento. Sono loro che rendono grande il film".*

## PAROLE CHIAVE

*Coming out*, Identità di genere, Accettazione, Poesia, Linguaggio.

## PREMESSA

Il film ci porta rapidamente in un mondo dove la poesia, e quindi il linguaggio, si fanno portavoce di desideri "letterari" e non solo. Il Centro dove si incontrano il protagonista e altri giovani è un luogo "libero", nello scambio verbale e nell'accettazione di se stessi. È qui che il protagonista ha il coraggio di presentare la sua poesia e dimostrare a tutti il suo lato nascosto, vestendosi da donna. Questo cortometraggio tocca diversi temi contemporaneamente, mettendo l'accento su uno in particolare: il linguaggio.

## GLOSSARIO

### ◆ LINGUAGGIO

Abbiamo scelto di dare una definizione di linguaggio all'interno del Glossario LGBT+ perché ogni lotta contro le discriminazioni passa attraverso il linguaggio. È il caso della battaglia femminista per l'inserimento del femminile nel linguaggio politico e ufficiale, da sempre declinato al maschile, e della battaglia per i diritti civili dei neri che si è sostanziata attraverso una massiccia evidenza dei termini discriminatori presenti e utilizzati quotidianamente nella lingua comune.



È noto il caso della parola negro, ormai classificata come insulto, alla quale sono state sostituite parole come nero o persona di colore. Ogni lingua ha le sue specificità, quando si tratta di trasporre il genere in grammatica. Ciò comporta che ogni lingua influenzi in maniera differente la percezione culturale del genere.

### TRACCE DI DISCUSSIONE

Le tracce qui proposte sono suddivise in due aree linguistiche separate, ovvero l'italiano e l'inglese, che troverete di seguito. Le due tracce possono essere utilizzate separatamente o messe a confronto, a discrezione dell'insegnante.

### RIFLESSIONE SUL GENERE NELLA LINGUA ITALIANA

L'italiano è una lingua neolatina, ma a differenza del latino non possiede il genere neutro. Questo implica che tutte le parole abbiano un genere grammaticale: maschile o femminile. Ecco alcune domande da rivolgere agli studenti come possibili spunti di discussione:

- ◆ Che conseguenze ha questo sul linguaggio moderno?
- ◆ L'italiano è una lingua simmetrica tra maschile e femminile?
- ◆ Pensiamo alle professioni storicamente maschili (ingegnere) o storicamente femminili (ostetrica): come possiamo riferirci oggi alle professioniste donne?
- ◆ Pensiamo alle cariche istituzionali: sindaco, ministro, assessore, primo ministro. Come decliniamo il femminile?
- ◆ Per quanto riguarda il plurale, la lingua italiana assegna il maschile a un gruppo di persone o cose che al suo interno presenta anche solo un elemento maschile. Questo è un esempio di asimmetria della lingua. Sarebbe stupido rivolgersi a un gruppo composto da 9 femmine e un maschio con il femminile plurale?

### RIFLESSIONE SUL GENERE NELLA LINGUA INGLESE

La lingua inglese non assegna genere ai sostantivi, ma lo attribuisce con l'utilizzo dei pronomi maschili, femminili o neutri (*he she it, his her its*).

Il protagonista del cortometraggio alla domanda: "come ti devo chiamare, figlio o figlia?"  
Risponde: "It doesn't matter, just call me your kid". Ecco alcune domande da rivolgere agli studenti come possibili spunti di discussione:

- ◆ Come si potrebbe tradurre in italiano?
- ◆ Com'è stato tradotto nei sottotitoli del film?

### PROPOSTE DI ATTIVITÀ

L'attività è pensata per far riflettere gli studenti su come il genere viene espresso linguisticamente in italiano (o in altre lingue); su come nell'esprimerci sia difficile fare a meno del genere e su come, quindi, il linguaggio sia sempre carico dell'idea che abbiamo di maschile e femminile. Infine, ci si concentra su come la connotazione di genere del nostro modo di esprimerci veicoli spesso asimmetrie, che condizionano le nostre aspettative sui ruoli di genere.

### Parole tabù

Presentatevi alla classe, parlando di voi, del vostro lavoro, della vostra famiglia. La classe, carta e penna alla mano, prende appunti. Basandosi sugli appunti presi chiedete di presentare l'insegnante (cioè voi) alla terza persona.

Successivamente, chiedete di ripetere la presentazione facendo in modo che non emerga linguisticamente il vostro genere sessuale.

Dopo questo primo passaggio, le alunne e gli alunni proseguono l'attività in gruppi.

presentandosi reciprocamente e prendendo appunti. Quindi ognuno sceglie chi presentare ma senza dirne il nome e, soprattutto, cercando di non farne capire il genere. Alla fine, la classe cerca di indovinare il genere della persona presentata.

Fate riflettere gli studenti sul perché si sia identificata la persona presentata come maschio o femmina, portando l'attenzione, se presenti, sui preconcetti e gli stereotipi legati in particolare ai ruoli di genere.

Una variante del gioco è quella di parlare di una propria giornata tipo, durante la quale ci sia sufficiente interazione con i propri cari (famiglia, amici, partner, ecc.). Chi ripete deve sforzarsi di raccontare in maniera esaustiva la giornata della persona intervistata, omettendo però tutti i riferimenti ai legami affettivi.

In questo modo, avete l'occasione di far riflettere sul fatto che l'affettività sia una parte di noi che ha un'importanza pubblica, e quindi sull'omofobia/transfobia implicite nella frequente richiesta alle persone LGBT+ di essere chi sono a patto di "non farlo vedere".

## BELLE STORIE

Sui temi affrontati nel cortometraggio, ovvero la poesia e il linguaggio, una rassegna teatrale promossa dal Teatro Filodrammatici di Milano realizza attività per studenti e giovani che si chiama *Illecite/visioni*, per le scuole secondarie superiori. Visita il sito: [teatrofilodrammatici.eu](http://teatrofilodrammatici.eu)

## PER APPROFONDIRE

### Consigli di lettura per docenti

Il sessismo nella lingua italiana di Alma Sabatini, scaricabile link pdf [web.uniroma1.it/fac/smf/smf/sites/default/files/IlSessismoNellaLinguaItaliana.pdf](http://web.uniroma1.it/fac/smf/smf/sites/default/files/IlSessismoNellaLinguaItaliana.pdf)

### Consigli di lettura per studenti

*Dillo tu a mamma*, Pierpaolo Mandetta, Rizzoli 2017